

Comune di PASIANO DI PORDENONE

BILANCIO CONSOLIDATO
2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA
E NOTA INTEGRATIVA

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di PASIANO DI PORDENONE ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11 *bis* – 11 *quinqües* del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-*quinqües* del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;

- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le fasi del processo per la redazione del Bilancio consolidato che possono essere riassunte come segue:

- a) Individuazione dei soggetti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato;
- b) Comunicazione agli stessi:
 - dell'inclusione nel proprio Bilancio consolidato,
 - dell'elenco degli altri soggetti ricompresi nel Bilancio consolidato,
 - delle direttive necessarie per la sua predisposizione;
- c) Raccolta delle informazioni;
- d) Aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento apportando eventuali rettifiche atte a rendere uniformi i bilanci;
- e) Eliminazione delle operazioni infragruppo;
- f) Consolidamento dei bilanci.

Il Comune di PASIANO DI PORDENONE, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2018, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento e, pertanto, compresi nel bilancio consolidato.

Il GAP può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi. Ai fini del GAP non rilevano né la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Costituiscono componenti del GAP:

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo.

Per l'ente non ricorre la fattispecie

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a

decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Per l'Ente non ricorre la fattispecie

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

Per l'Ente si considerano enti strumentali partecipati:

Ragione sociale

A.U.S.I.R. FVG Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Per l'ente non ricorre la fattispecie

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, a tal proposito si segnala che fino al 2018 (esercizio di riferimento 2017) era considerata società partecipata la società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'Ente Locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione; a decorrere dal 2019, con riferimento

all'esercizio 2018, la nozione di società partecipata è estesa alle società nelle quali l'Ente, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20% (o al 10% se trattasi di società quotata).

Per l'Ente si considerano società partecipate:

Ragione sociale	Tipo di partecipazione	Quota di partecipazione
Livenza Tagliamento Acque Spa	Diretta	4,348%
Ambiente Servizi Spa	Diretta	6,38%

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici¹.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione dirette e indiretta inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Parametro	Ente Capogruppo	3%
Totale attivo	46.415.922,35	1.392.477,67
Patrimonio netto	32.995.602,31	989.868,07
Totale ricavi caratteristici	8.046.232,64	241.386,98

¹ La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Nel caso dell'ente entrambe le società partecipate **Livenza Tagliamento Acque Spa** e **Ambiente Servizi Spa** superano almeno uno dei limiti di cui sopra pertanto sono considerati rilevanti ai fini del consolidamento.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Non è stato possibile reperire le informazioni relative all'Ente Strumentale partecipato AUSIR – in quanto come da comunicazioni la quota risulta indeterminabile.

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

Ragione sociale	Percentuale di partecipazione	Attività svolta	Tipologia di organismo
LTA Spa	4,348%	Servizio Idrico	Società partecipata
Ambiente Servizi Spa	6,38%	Gestione rifiuti	Società partecipata

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento.

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale.

Procedura, metodo e criteri di consolidamento

Il processo di consolidamento vero e proprio inizia dopo aver individuato i soggetti da consolidare, aver comunicato loro l'inclusione e le direttive per rendere uniformi i bilanci e aver raccolto tutte le informazioni necessarie. Il processo si articola nelle seguenti attività:

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
2. Eliminazione delle operazioni infragruppo;
3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi;
4. Consolidamento dei bilanci.

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, il principio prevede che l'uniformità debba essere ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. I criteri di valutazione previsti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 mirano, appunto, ad armonizzare i criteri di valutazione in uso presso gli Enti locali con i principi contabili OIC; **per tale motivo, non riteniamo rilevanti eventuali differenze nei criteri di valutazione tra le entità incluse nel perimetro di consolidamento e la capogruppo.**

2. Eliminazione delle operazioni infragruppo

Il Bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il Bilancio consolidato si basa, infatti, sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analogo eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni che hanno generato minusvalenze o plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni che sono ancora di proprietà del gruppo.

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Per il consolidato del Comune di Pasiano di Pordenone non si sono rese necessarie rettifiche di pre-consolidamento: questo perché le differenze rilevate tra costi e proventi e crediti e debiti con le partecipate incluse nel GAP, pur se presenti, sono di importo del tutto irrilevante e dovute, in particolare, alla differente contabilizzazione della bollettazione periodica per i servizi ricevuti. In particolare, le differenze riscontrate con la partecipata LTA, dovute sostanzialmente alla differente contabilizzazione per competenza delle periodicità di inizio e fine anno, sono di importo irrilevante nel loro complesso.

Di seguito il libro giornale consolidato che sintetizza le operazioni infragruppo intercorse tra il Comune di PASIANO DI PORDENONE e le società partecipate incluse nel perimetro di consolidamento:

n.	CE/SP	CE/SP	DARE	AVERE	società	%
1	SP	Patrimonio netto	581.012		AmbServ	6,380%
	SP	Patrimonio netto	2.085.774		LTA	4,348%
		SP @ partecipazione imprese partecipate		2.666.148	Comune	
		SP @ riserva da consolidamento		638	Comune	
2	CE	ricavi vendite e prestazioni	42.997		AmbServ	6,380%
		CE @ prestazioni di servizi		42.997	Comune	
3	SP	altri debiti verso altri	10.516		AmbServ	6,380%
		SP @ crediti verso clienti		10.516	Comune	
4	SP	debiti verso fornitori	7.796		Comune	
		SP @ crediti verso clienti		7.796	AmbServ	6,380%
5	SP	debiti verso fornitori	185		Comune	
		SP @ crediti verso clienti		185	LTA	4,348%
6	CE	ricavi vendite e prestazioni	449		LTA	4,348%
		CE @ prestazione servizi		449	Comune	

In particolare trattasi di:

1. eliminazione partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie con la corrispondente quota di partecipazione al patrimonio netto delle partecipate consolidate;
2. eliminazione per annullamento (pro-quota di partecipazione) del compenso per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti affidato ad Ambiente Servizi;
3. 4. eliminazione per annullamento (pro-quota) dei crediti/debiti tra Comune ed Ambiente Servizi al 31/12/2018;
5. eliminazione per annullamento (pro-quota) dei crediti/debiti tra Comune ed LTA al 31/12/2018;
6. eliminazione per annullamento (pro-quota di partecipazione) del compenso per la gestione del servizio idrico integrato affidato a LTA.

Laddove è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale le operazioni infragruppo sono state elise in proporzione alla percentuale di partecipazione posseduta dal Comune.

Con riferimento al paragrafo 4.2 dell'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, per alcune operazioni infragruppo tra la società Livenza Tagliamento Acque S.p.a. e Ambiente Servizi S.p.a. si è ritenuto opportuno non procedere alle scritture di elisione in quanto relative ad operazioni infragruppo di importo irrilevante. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

3. Eliminazione delle partecipazioni

Si procede all'operazione di elisione delle partecipazioni della capogruppo nelle partecipate e la relativa quota di patrimonio netto.

Nel caso di consolidamento parziale, si elide solo la quota di capitale sociale detenuta dal Comune, mentre nel caso di consolidamento integrale invece l'intero patrimonio netto. L'elisione avviene al netto del risultato economico di esercizio.

La differenza di consolidamento è il risultato della differenza tra il valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie della partecipazione nel bilancio della capogruppo ed il corrispondente valore della quota di patrimonio netto. Se la differenza è positiva si avrà l'iscrizione o ad avviamento o a riserva da consolidamento (ma in detrazione).

Partecipata	Capitale sociale	Patrimonio netto	%	Quota pat netto Comune	Valore imm.fin. detenuta dal Comune	Differenza consolidamento
LTA Spa	18.000.000	51.156.603	4,348	2.085.774	2.085.774	0
A S Spa	2.356.684	9.749.714	6,38	581.012	580.373	638

Le società partecipate sono state elise proporzionalmente alla quota di partecipazione posseduta dal Comune di PASIANO DI PORDENONE; la differenza di consolidamento risulta essere negativa e collocata nella voce "altre riserve indisponibili" del patrimonio netto.

4. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi

Per il Comune di PASIANO DI PORDENONE è stato adottato il metodo di consolidamento proporzionale per le società partecipate. Ne consegue che, all'interno del bilancio consolidato

non trova spazio la quota parte di patrimonio netto sulla quale gli azionisti di minoranza esercitano i loro diritti, né il reddito di gruppo a loro spettante.

5. Consolidamento dei bilanci

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo opportunamente rettificati sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello Stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del Conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Per l'Ente i metodi di consolidamento adottati sono:

Società	Misura partecipazione	Metodo consolidamento
LTA Spa	4,348%	Proporzionale
Ambiente Servizi Spa	6,38%	Proporzionale

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6bis, Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)						
I	B) IMMOBILIZZAZIONI						
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					BI	BI
	1 costi di impianto e di ampliamento	5.327	6.372	BI1	BI1		
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2		
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.007	6.844	BI3	BI3		
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.425	2.954	BI4	BI4		
	5 avviamento	-	-	BI5	BI5		
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	278.895	96.658	BI6	BI6		
	9 altre	323.427	279.775	BI7	BI7		
Totale immobilizzazioni immateriali	616.081	392.603	-	-			
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>						
	1 Beni demaniali	18.197.309	18.436.621				
	1.1 Terreni	65.103	65.103				
	1.2 Fabbricati	1.972.364	2.029.375				
	1.3 Infrastrutture	16.159.842	16.342.143				

	1.9	Altri beni demaniali	-	-		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.223.979	20.882.479		
	2.1	Terreni	1.819.428	1.819.428	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
	2.2	Fabbricati	16.086.965	16.030.817		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
	2.3	Impianti e macchinari	2.608.559	2.521.041	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	227.399	214.907	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	69.277	12.200		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	21.658	34.363		
	2.7	Mobili e arredi	34.061	39.017		
	2.8	Infrastrutture	-	-		
-	2.9	Diritti reali di godimento	-	-		
	2.99	Altri beni materiali	356.632	210.706		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	694.444	995.436	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	40.115.732	40.314.536		
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1	Partecipazioni in	1.341.342	1.484.149	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	1.341.222	1.483.976	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	120	173		
	2	Crediti verso	101.885,00	101.116,00	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	101.885	101.116	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	-	-	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.443.227	1.585.265		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	42.175.040	42.292.404		
I		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
		<u>Rimanenze</u>	45.152	50.739	CI	CI
		Totale	45.152	50.739		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	1.505,00	35.784		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.505	35.784		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	293.406	450.505		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	261.759	433.757		
	b	<i>imprese controllate</i>	24.647	9.248		CI12
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CI13	CI13
	d	<i>verso altri soggetti</i>	7.000	7.500		
	3	Verso clienti ed utenti	1.125.179	1.081.711	CI11	CI11
	4	Altri Crediti	383.134,00	669.900	CI15	CI15
	a	<i>verso l'erario</i>	47.291	184.577		

	b	per attività svolta per c/terzi	11.175	4.067		
	c	altri	324.668	481.256		
		Totale crediti	1.803.224	2.237.900		
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
	1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1	Conto di tesoreria	7.499.712	4.914.451		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	7.499.712	4.914.451		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
	2	Altri depositi bancari e postali	216.666	239.618	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	704	955	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
		Totale disponibilità liquide	7.717.082	5.155.024		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.565.458	7.443.663		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	-	-	D	D
	2	Risconti attivi	34.444	38.198	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	34.444	38.198		
		TOTALE DELL'ATTIVO	51.774.942	49.774.265		
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	- 201.587	- 201.587	AI	AI
II		Riserve	32.439.782	31.856.856		
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	774.862	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	<i>da capitale</i>	-	-	AII, AIII	AII, AIII
	c	<i>da permessi di costruire</i>	76.420	-		
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	31.295.369	31.534.683		
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	293.131	322.173		
III		Risultato economico dell'esercizio	937.581	665.918	AIX	AIX
		Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	33.175.776	32.321.187		
		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-		
		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	33.175.776	32.321.187		

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	per imposte	352	352	B2	B2
3	altri	58.020	37.638	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	58.372	37.990		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	72.067	77.153	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	72.067	77.153		
	D) DEBITI ⁽¹⁾				
1	Debiti da finanziamento	12.390.736	12.852.024		
a	prestiti obbligazionari	4.779.049	5.417.734	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	1.672.967	1.242.981	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	5.938.720	6.191.309	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.631.920	1.316.356	D7	D6
3	Acconti	332	365	D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	230.513	502.336		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	153.973	444.466		
c	imprese controllate	76.540	57.870	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	-	-		
5	altri debiti	610.116	648.985	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	238.249	160.405		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	48.722	51.829		
c	<i>per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	323.145	436.751		
	TOTALE DEBITI (D)	14.863.617	15.320.066		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	1.800.969	1.513.058	E	E
II	Risconti passivi	1.804.141	504.811	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.688.508	504.811		
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.688.508	504.811		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	87.779	-		
3	Altri risconti passivi	27.854	-		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.605.110	2.017.869		
	TOTALE DEL PASSIVO	51.774.942	49.774.265	-	-
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	1.678.497	867.701		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	260.583	168.106		

	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	738.716	750.712		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.677.796	1.786.519	-	-
	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	3.801.017	4.052.561		
2	Proventi da fondi perequativi	-	-		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.632.040,00	3.361.191		
	a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.409.615	3.297.760		A5c
	b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	10.327	-		E20c
	c <i>Contributi agli investimenti</i>	212.098	63.431		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.107.152,00	3.131.108,00	A1	A1a
	a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	314.833	359.872		
	b <i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-		
	c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.792.319	2.771.236		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	189.429	125.043	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	261.069	215.834	A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	10.990.707	10.885.737		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	259.558	295.596	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.880.579	3.588.024	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	166.185	171.548	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.208.865	1.332.602		
	a <i>Trasferimenti correnti</i>	1.208.865	1.287.741		
	b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-	44.861		
	c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-		
13	Personale	1.966.629	1.912.897	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.000.759	2.280.280	B10	B10
	a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	62.924	56.158	B10a	B10a
	b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.635.244	1.573.268	B10b	B10b
	c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
	d <i>Svalutazione dei crediti</i>	302.591	650.854	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	5.587	2.519	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	14.283	7.220	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.945	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	203.902	221.973	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	9.708.292	9.807.621		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.282.415	1.078.116		

	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	202.053	92.880	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	33.167		
b	<i>da società partecipate</i>	188.112	59.712		
c	<i>da altri soggetti</i>	13.941	1		
20	Altri proventi finanziari	2.557	4.102	C16	C16
	Totale proventi finanziari	204.610	96.982		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	514.438	550.785	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	514.438	550.785		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
	Totale oneri finanziari	514.438	550.785	C17	C17
	totale (C)	- 309.828	- 453.803		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
	totale (D)	-	-		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
	<i>Proventi straordinari</i>				
24	Proventi da permessi di costruire	154.023	285.055	E20	E20
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	143.023	285.055		E20b
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	11.000	-		E20c
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-		
	totale proventi	154.023	285.055		
25	<i>Oneri straordinari</i>	40.147	109.378	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	71.000		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	40.147	38.378		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-		E21d
	totale oneri	40.147	109.378		
	Totale (E) (E20-E21)	113.876	175.677		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.086.463	799.990		
26	Imposte (*)	148.882	134.072		
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	937.581	665.918		
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2018.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di PASIANO DI PORDENONE è il terzo bilancio consolidato redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Gli schemi di Bilancio consolidato sono redatti ai sensi dell'allegato 11 e 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel predetto allegato si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435 bis (Disciplina del Bilancio di esercizio) del Codice Civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Il principio prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, gli stessi debbano essere uniformati apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Lo stesso principio sottolinea che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di PASIANO DI PORDENONE nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni

materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata al costo di acquisto o sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Rimanenze: sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti: ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti: sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, del Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi/concessioni da rinviare agli esercizi successivi.

Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Debiti: i debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori vengono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e proventi: i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi. I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nelle pagine seguenti si procede alla valutazione sia dell'aspetto patrimoniale del bilancio consolidato comunale, sia dell'aspetto economico, attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti.

Lo stato patrimoniale consolidato

ATTIVITA'**IMMOBILIZZAZIONI**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione. La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottocategorie:

1. Immobilizzazioni immateriali;
2. Immobilizzazioni materiali;
3. Immobilizzazioni finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dalle concessioni, licenze e marchi e diritti simili; in tale voce vi sono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso dei software applicativi. Ammontano ad euro 616 mila, con incremento di euro 226 mila rispetto al 2017.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Le immobilizzazioni materiali comprendono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo comunale e passibili d'utilizzo pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali consolidate sono stabili, ammontano ad euro 40,115 milioni, nel precedente esercizio di euro 40,315 mln.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società LTA Spa presenta al 31/12/2018 operazioni di leasing finanziario. Tuttavia non si è ritenuto di effettuare le rettifiche al bilancio della partecipata per inserire i valori fra le immobilizzazioni di riferimento in quanto il loro valore, rapportato alla quota di partecipazione del Comune, non risulta significativo rispetto ai valori delle complessive immobilizzazioni già presenti a bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2018.

RIMANENZE

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Il valore delle rimanenze del gruppo comunale è pari ad euro 45 mila .

CREDITI

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato alcuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta di seguito il valore consolidato, per ciascun soggetto, dei crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Soggetto	Crediti > 5 anni
Comune di PASIANO DI PORDENONE	0
LTA Spa	77.952
Ambiente Servizi Spa	0

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci di Comune capogruppo, al 31.12.2018, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La sottoclasse disponibilità liquide rappresenta il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Rispetto al bilancio del Comune, le disponibilità liquide consolidate assommano ad euro 7,7 mln, in aumento rispetto al precedente consolidamento per euro 5,2 mln.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi. I risconti attivi ammontano ad euro 34 mila.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, ammonta ad euro 33.175.776, comprensivo della differenza di consolidamento contabilizzata tra le altre riserve indisponibili, pari ad euro 638.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito infragruppo che non hanno determinato nessuna variazione del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio.

Si riporta di seguito il valore consolidato, per ciascun soggetto, dei debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Soggetto	Debiti > 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali	Natura delle garanzie
Comune di PASIANO DI PORDENONE	€ 5.316.569	€ 0	
LTA Spa	€ 711.173	€ 135.623	ipoteche
Ambiente Servizi Spa	€ 415.061	€ 146.491	ipoteche

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Per le considerazioni generali si rimanda al paragrafo relativo ai ratei e risconti attivi. I risconti passivi ammontano ad euro 3.605 mila e comprendono i contributi agli investimenti.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le “voci” poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d’ordine per un importo pari all’ammontare della garanzia prestata; l’importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Il Conto Economico Consolidato

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell’intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un’informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un’ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

Il risultato d’esercizio riferito all’anno 2018 per il gruppo comunale incluso nell’area di consolidamento si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D+-E)	1.086.463
Imposte	148.882

RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	937.581
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0

Il risultato d'esercizio del Comune di PASIANO DI PORDENONE, registrato nell'esercizio 2018, risulta decrementato per effetto del consolidamento.

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	10.990.707
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.708.292
DIFFERENZA (A-B)	1.282.415

La "gestione finanziaria" riporta i seguenti risultati:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	204.610
Oneri finanziari	(514.438)
TOTALE (C)	(309.828)

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2018 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 61.851,00 (al lordo delle ritenute di legge). L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2018 complessivamente € 8.056,88.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

...

Il presente documento rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PICCININ EDI

CODICE FISCALE: PCCDEI82S20F770S

DATA FIRMA: 02/10/2019 13:23:22

IMPRONTA: 30435F0FBFDF4A1AAA1215C26F59478C412AC8EB51F1DD48D48F0CDF9697F98
C412AC8EB51F1DD48D48F0CDF9697F98329D913350CD7FC6387D0099E5DB9676
329D913350CD7FC6387D0099E5DB9676B0D58830DB5404B86576FAC4C3F51AF2
B0D58830DB5404B86576FAC4C3F51AF20E05E96C8D3853BCCD309775F973B0DB

NOME: SARRI ALESSANDRO

CODICE FISCALE: SRRLSN74A20F770Y

DATA FIRMA: 02/10/2019 13:24:17

IMPRONTA: 08144CE21D356B96A255A56FEF656F4E6755FF880B670CF0C2E0A34D2531872A
6755FF880B670CF0C2E0A34D2531872A6561A6C943015C9B515FD65865228DF7
6561A6C943015C9B515FD65865228DF7D5A89A4F56BC6FDF10C2D007892214F9
D5A89A4F56BC6FDF10C2D007892214F91122678240961B6EB7F8687914B8124E